

Non importiamo la pena di morte.

Il massimo della pena è vedere un animale scuoiato vivo. Ancora cosciente, mentre cerca una fuga ormai inutile. Succede in Cina. Ma noi italiani compriamo queste pellicce. Il minimo che possiamo fare è chiedere al nostro Governo di bloccarne l'importazione. Puoi aiutarci con una firma ed evitando di acquistare capi con bordature o ritagli di pelliccia.





QUELLO CHE NON SAPEVAMO, QUELLO CHE DEVI SAPERE.

INVESTIGATORI DELLE ASSOCIAZIONI SWISS ANIMAL PROTECTION (SAP) E EAST INTERNATIONAL HANNO VISITATO ALLEVAMENTI E MERCATI CINESI. L'INVESTIGAZIONE HA PERMESSO DI SCOPRIRE ORRORI INIMMAGINABILI, TANTO DA LASCIARE SENZA PAROLE ANCHE CHI, COME NOI, NE HA VISTE LETTERALMENTE DI TUTTI I COLORI, IN TANTI ANNI DI BATTAGLIE ANIMALISTE.

ABBIAMO VISTO ANIMALI PRELEVATI DALLE GABBIE CON PINZE METALLICHE, AFFERRATI PER LA CODA E TRASPORTATI A TESTA IN GIÙ PER LE ZAMPE POSTERIORI.

LI SBATTONO A TERRA, VIOLENTEMENTE, PER STORDIRLI. POI ARRIVA L'ACCETTA, MA NON PER FINIRLI. SERVE A TAGLIARE LE ZAMPE. I MONCONI SI AGITANO, CERCANO ANCORA DI PORTARE IN SALVO IL RESTO DEL CORPO.

È TARDI. UN COLTELLACCIO STA GIÀ SQUARTANDO. POI ARRIVA IL PEGGIO E NON È LA MORTE. È "SOLO" LA SCUOIATURA. INTERMINABILE. MOLTI DI QUESTI ANIMALI RESTANO PURTROPPO PIENAMENTE COSCIENTI. ANCHE AL TERMINE DELLA SCUOIATURA CONTINUANO A RESPIRARE, I MOVIMENTI DEL CORPO E DEGLI OCCHI SONO EVIDENTI E IL CUORE CONTINUA A BATTERE, PER ALTRI 5/10 MINUTI.

ESISTONO FOTO, FILMATI E RAPPORTI DEGLI INVESTIGATORI. PUOI VEDERE CON I TUOI OCCHI, SE TE LA SENTI:

WWW.NONLOSAPEVO.COM

È UNA BREVE RIDUZIONE, PER NON TURBARTI TROPPO.

A CHI GIOVA TANTO ORRORE?

L'UTILIZZO DELLE PELLICCE PER BORDATURE, COLLI, RIFINITURE DI STIVALI, GIUBBOTTI, MAGLIE, ECC. HA ALLARGATO LA BASE DEI CONSUMATORI. ECCO COSÌ SPIEGATO L'INCREMENTO DI ANIMALI DA PELLICCIA UCCISI TRA IL 2002 E IL 2003.

OGNI ANNO, IN CINA, VENGONO "PRODOTTE" OLTRE 1.5 MILIONI DI PELLI DA VOLPE.

QUASI IL 30% DELLA PRODUZIONE MONDIALE.

ALTRETTANTI SONO I PROCIONI. MENTRE PER I VISONI SIAMO ALL'11% DELLA PRODUZIONE MONDIALE.

INCALCOLABILI I CANI, I GATTI E I CONIGLI. UNA PRODUZIONE CHE STA INVADENDO IL MERCATO INTERNAZIONALE.

PERCHÉ LA CINA? PERCHÉ NON CI SONO REGOLE, NESSUNA NORMA CHE TUTELI MINIMAMENTE GLI ANIMALI ALLEVATI. COSÌ, I PAESI EUROPEI POSSONO ELUDERE LE NORME RESTRITTIVE INTERNE DECENTRANDO GLI ALLEVAMENTI IN PAESI COME LA CINA; IN PIÙ RISPARMIANO SULLA MANO D'OPERA.

FACILE CAPIRE IL PUNTO DI VISTA DELL'INDUSTRIA DELLA MODA. MENO REGOLE, MENO COSTI, PIÙ PROFITTI.

DIFFICILE INDOSSARE QUESTI CAPI SAPENDO COSA E CHI C'È DIETRO. SAPENDO COME GLI ANIMALI VENGONO TORTURATI E UCCISI.

PENSACI QUANDO FAI I TUOI ACQUISTI.



PETIZIONE POPOLARE

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
AL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
AL MINISTRO DELLA SALUTE
AL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA
AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

I SOTTOSCRITTI CITTADINI,

ANCHE AI SENSI DELL'ARTICOLO 50 DELLA COSTITUZIONE IN MATERIA DI PETIZIONI,

- PREMESSO CHE NEL NOSTRO PAESE I CAPI DI ABBIGLIAMENTO DI PELLICCIA HANNO REGISTRATO PER MOTIVI ETICI, UNA DRASTICA RIDUZIONE DELLE VENDITE E DEL GRADIMENTO DEL PUBBLICO;
- CONSIDERATO CHE DIVERSI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA HANNO EMANATO NORMATIVE CHE VIETANO L'ALLEVAMENTO DEGLI ANIMALI DA PELLICCIA PER CONSIDERAZIONI DI NATURA ETICA E PER I GRAVI PROBLEMI DI BENESSERE DEGLI ANIMALI RISCONTRATI IN QUESTI ALLEVAMENTI;
- CONSIDERATO CHE L'ITALIA HA GIÀ VIETATO L'IMPORTAZIONE E LA VENDITA DI PELLI DERIVANTI DA ANIMALI DOMESTICI, PROVENIENTI IN PARTICOLARE DALLA CINA, ED HA EMANATO NORME NAZIONALI COME IL DECRETO LEGISLATIVO N. 146 DEL 2001, CHE DI FATTO RENDERANNO NON PIÙ PRATICABILE QUESTO ALLEVAMENTO;
- CONSIDERATO CHE L'ALLEVAMENTO DI ANIMALI DA PELLICCIA IN CINA NON È DISCIPLINATO DA NESSUNA NORMA DI PROTEZIONE DEGLI ANIMALI E CHE LE CONDIZIONI DEGLI ALLEVAMENTI SONO ASSOLUTAMENTE

DRAMMATICHE E NON CONFORMI A NESSUNO STANDARD DEFINITO DALL'UNIONE EUROPEA:

- CONSIDERANDO CHE GLI ACCESSORI, I RITAGLI E GLI INSERTI DI PELLICCIA PROVENIENTI DA QUESTO PAESE, NON SONO CHIARAMENTE ETICHETTATI, INGANNANDO SPESSO IL CONSUMATORE NELLE SUE SCELTE;
- CONSIDERATA LA BRUTALITÀ DEI METODI DI UCCISIONE PRATICATI DAGLI ALLEVATORI CINESI E LA TOTALE ASSENZA DELLE PIÙ ELEMENTARI NORME PER EVITARE LA SOFFERENZA DEGLI ANIMALI DURANTE L'UCCISIONE.

CHIEDONO AL GOVERNO E AL PARLAMENTO L'EMANAZIONE DI NUOVE NORME URGENTI CHE PREVEDANO:

- A. IL DIVIETO DI IMPORTAZIONE E DI CESSIONE A QUALSIASI TITOLO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DI PELLI DI ANIMALI ALLEVATI O COMMERCIALIZZATI SUL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE;
- B. L'OBLIGO DI ETICHETTATURA DI TUTTI I CAPI CONTENENTI PARTI O INTERI DI SPOGLIE DI ANIMALI SOTTOPOSTE A CONCIA O ALTRI TRATTAMENTI CHE MANTENGANO INALTERATA LA STRUTTURA NATURALE DELLE FIBRE, INDICANDO ESPRESSAMENTE LA SPECIE UTILIZZATA, IL METODO DI ALLEVAMENTO, IL METODO DI UCCISIONE, L'AZIENDA DI CONFEZIONAMENTO E IL PAESE DI PROVENIENZA. TALE OBLIGO DOVRÀ ESSERE APPLICATO ANCHE AI PELUCHE E GADGET REALIZZATI CON I SUDETTI MATERIALI.

SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

Nome	Cognome	Indirizzo	Cap	Città	Prov.	Firma	P

Modulo da riconsegnare
entro il 31/12/2006 a:
LAV
Via Piave, 7
00187 Roma
www.lav.it



TUTELA DEI DATI PERSONALI
La informiamo che LAV ONLUS utilizzerà i dati raccolti esclusivamente per il perseguimento delle proprie finalità sociali, che saranno trattati, anche elettronicamente, nel rispetto delle norme previste dal "codice di regolamentazione della privacy" (Dlgs 196/2003). Lei potrà in ogni momento esercitare i suoi diritti (art. 7,8,9 Dlgs 196/2003) rivolgendosi direttamente a: LAV, titolare del trattamento. Se non desidera ricevere informazioni sulle attività della LAV barri la casella P.

SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

Nome	Cognome	Indirizzo	Cap	Città	Prov.	Firma	P

**Modulo da riconsegnare
entro il 31/12/2006 a:
LAV
Via Piave, 7
00187 Roma
www.lav.it**



TUTELA DEI DATI PERSONALI
La informiamo che LAV ONLUS utilizzerà i dati raccolti esclusivamente per il perseguimento delle proprie finalità sociali, che saranno trattati, anche elettronicamente, nel rispetto delle norme previste dal "codice di regolamentazione della privacy" (Dlgs 196/2003). Lei potrà in ogni momento esercitare i suoi diritti (art. 7,8,9 Dlgs 196/2003) rivolgendosi direttamente a: LAV, titolare del trattamento. Se non desidera ricevere informazioni sulle attività della LAV barri la cella P.